



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CASSANO I. SIBARI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CASSANO I. SIBARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1920 del 03/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 15

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Approfondimento

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1 co. 7 L 107/2015)
- 2.3. Piano di Miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo verticale
- 3.3. Educazione civica
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Inclusione
- 3.6. Piano scolastico per la DDI

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Formazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Umberto Zanotti Bianco" di Sibari è ubicato nella più antica e leggendaria pianura della Magna Graecia, proprio in prossimità del sito delle antiche colonie di *Sybaris*, *Thurii* e *Copia*, le cui storie e leggende sono apprezzabili nell'area del Parco Archeologico che da Sibari stessa prende il nome, e che costituisce, insieme al Museo della Sibaritide, uno dei poli archeologico-culturali più rilevanti dell'intera regione Calabria.

Sibari, sito archeologico ellenico famoso in tutto il mondo, e' una zona di pianura costiera delimitata a sud dai monti della Sila e a nord dal sistema montuoso del Pollino. La piana di Sibari e' utilizzata a livello di produzione agricola con la coltivazione di diversi prodotti come riso, grano, frutta (aranceti, pescheti), uliveti che vengono coltivati per la produzione di olio anche se ultimamente si registra una grave crisi agricola.

Il territorio è carente a livello di infrastrutture sia per quanto riguarda i collegamenti ferroviari che la S.S. 106 jonica con grandi disagi all'utenza mentre l'unico aeroporto più vicino, quello di Lamezia Terme, è comunque distante e mal collegato. Tali problemi di comunicazione non hanno favorito lo sviluppo della cultura del turismo, nonostante il territorio sia ricco di molteplici risorse naturali e di centri balneari. Infatti i turisti, pur presenti, non hanno modo di conoscere le bellissime risorse naturali a causa della scarsa informazione e dei trasporti inesistenti o inefficaci. Operare in un territorio individuato come Area a deviazione giovanile e a dispersione scolastica per l'alto tasso di micro e macro-criminalità è difficile, soprattutto se violentato da una cruda mentalità delinquenziale che determina spesso gravi difficoltà gestionali.

In un contesto storico così importante si rileva una realtà socio-familiare medio-bassa da ritenersi ad alto indice criminale in considerazione della presenza, storica ed attuale di gruppi criminali organizzati, (come definito dal Prefetto Reppucci nel 27.10.10, prot. n. 47791/13.3/gab "*...Il territorio del comune di Cassano è da ritenersi ad alto indice criminale in considerazione della presenza, storica ed attuale, di gruppi criminali organizzati. L'Ufficio Territoriale del Governo, che promuove e sostiene tutte le iniziative istituzionali che, in un'ottica di prevenzione, creino argini alla diffusione dell'illegalità, condivide l'individuazione di Cassano allo Jonio come comune destinatario di specifiche azioni di educazione scolastica*" ndr) Negli ultimi anni, tale situazione sociale ha portato allo scioglimento della Giunta Comunale per infiltrazioni di stampo mafioso ed al conseguente commissariamento del Comune, che aggrava ancora di più quanto era stato già stabilito nella delibera del Consiglio Regionale della Calabria con Delibera n. 48 del 4 Agosto 2010 , che valutava la possibilità del mantenimento dei punti di Istituzione Scolastica anche al di sotto degli standards previsti dalla legge dei Comuni ad alta intensità criminale sulla base delle indicazioni dei competenti organi dello Stato.

Oggi l'Istituto Comprensivo "Umberto Zanotti Bianco" di Sibari costituisce un punto di riferimento in una realtà in continua trasformazione, sia a livello culturale che sociale. Attiva è sul territorio la sinergia con le Istituzioni limitrofe, quali: Scuole di ogni ordine e grado, Enti Locali, Associazioni e Università. Dal punto di vista sociale, accanto ad una maggioranza di famiglie tradizionali, si rileva la presenza di alunni che vivono in contesti familiari "non tradizionali", quali le famiglie allargate.

La maggior parte dell'utenza è costituita infatti da famiglie monoreddito che vivono la situazione di crisi contingente. Non è raro il caso di nuclei familiari che versano in condizioni di disagio. L'emigrazione continua ad essere fenomeno caratteristico della zona.

Sempre alto rimane, inoltre, il tasso di disoccupazione che crea problemi, soprattutto nella popolazione giovanile, aggravando i fenomeni di micro e macro-criminalità e le situazioni di disagio socioculturale, affettivo, comportamentale, psicologico. Per tali motivi vengono incentivate attività particolarmente coinvolgenti per alunni e genitori.

Notevole la presenza di etnie diverse nel territorio circostante dove sono presenti famiglie di varia estrazione sociale all'insegna del pluralismo culturale e multietnico. In questo contesto la Scuola, viene a configurarsi come unico agente socio-educativo e formativo, teso ad influire positivamente sull'ambiente anche attraverso l'intensificazione delle opportunità di collegamento scuola-territorio e l'offerta del tempo prolungato. Eccettuato il Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide, risulta quasi totale la mancanza di altre strutture culturali, ricreative e di accoglienza. Significativa è l'incidenza di studenti di cittadinanza straniera e di allievi con situazioni di disabilità certificata e con problematiche di apprendimento. In una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, l'orizzonte territoriale della nostra scuola si allarga: essa viene a costituire un microcosmo che, su scala locale, riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. Nel suo itinerario formativo ed esistenziale l'alunno che frequenta l'I.C. di Sibari si trova ad interagire con culture diverse e spetta a noi il compito di fornire supporti adeguati affinché egli sviluppi un'identità consapevole ed aperta al confronto ed al dialogo educativo tra diverse culture. Infatti essa rappresenta un luogo accogliente per promuovere legami cooperativi fra i suoi componenti e per gestire inevitabili conflitti. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ciascuno. La nostra scuola, in quanto comunità educante, è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. Essa affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". Acquisire gli strumenti per imparare "ad essere" consente nel tempo ai nostri ragazzi di stabilire un buon rapporto con se stessi e con gli altri, a riconoscere i propri limiti e i propri punti di forza, ad acquisire padronanza e autonomia nelle scelte. Il nostro compito, quindi, è quello di valorizzare le diverse identità e le radici culturali di ogni studente, per formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite.

BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto è formato da 6 plessi: la sede centrale è ubicata a Sibari, dove si trovano la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, divisa in

tre diversi edifici. Gli altri plessi si trovano in località Lattughelle, dove è presente la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, e in località Doria un plesso di Scuola Primaria. Tutti i plessi, dislocati nel Territorio, sono raggiungibili esclusivamente con i pochi mezzi di trasporto messi a disposizione dal Comune o i mezzi propri dell'utenza. La manutenzione degli edifici scolastici, che è di competenza dell'Amministrazione Comunale, si rivela carente, influenzando in maniera negativa sulle attività didattiche e sulla "vita scolastica". Non tutte le classi dei vari plessi sono fornite di LIM ma in tutti i plessi è presente un collegamento alle linee di rete internet, spesso non sempre funzionante. Nel plesso della Scuola Primaria di Sibari è presente un laboratorio informatico con 14 postazioni, che è stato integrato con il nuovo Laboratorio Linguistico di n° 20 postazioni, realizzato nel plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado, la cui realizzazione è stata finanziata con il Progetto POR FESR 2014-2020 Asse 11. Azione 10.8.1.119. Nella stessa Scuola Secondaria Primo Grado è stato, inoltre, realizzato un Laboratorio Piattaforma web grazie al Progetto PON-FESR 2014-2020 Asse 11 - Azioni 10.8.1-10.8.5. Tali progetti rappresentano le uniche fonti di finanziamento possibili per una scuola ubicata in un territorio così povero, che non ha modo di attingere ad altre risorse economiche e le uniche disponibili vengono in gran parte dallo Stato. Questa situazione si riflette sull'intera comunità scolastica e il più delle volte gli stessi insegnanti devono acquistare a loro spese il materiale didattico necessario per il regolare svolgimento delle lezioni. In questo contesto così complesso e, a volte, difficile da gestire la Scuola rappresenta un punto di riferimento per gli alunni, le famiglie ed anche per le Istituzioni presenti sul Territorio.

APPROFONDIMENTO

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, a causa di un decremento registrato nelle iscrizioni, l'Istituto ha perso la sua autonomia dirigenziale che ha determinato un affidamento in reggenza al Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Troccoli" di Cassano Allo Jonio-Lauropoli. Da quest'anno l'Istituto risulta sotto la reggenza del Dirigente Scolastico Giuseppe Antonio Solazzo.

Sito web: [istitutocomprensivosibari.edu.it](https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it)

Si allegano: Regolamento d'Istituto agg.

2021/22 (<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Regolamento%20d'Is>),

Patto di Corresponsabilità a.s.

2021/22 (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Patto_di_Corresponsabilita_a.s._2021_22.pdf),

Atto d'indirizzo del D.S. al

C.D. (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/ATTO_DINDIRIZZO_I.C._SIBARI_2021_22.pdf),

Carta dei Servizi

Scolastici (<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/CARTA%20DEI%20SERVIZI%20SCOLASTICI.pdf>),

Piano inclusione a.s. 2021/22 con relativi allegati

(https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/P.I.%202021_22.pdf)

Protocollo inclusione alunni con

BES (<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Prot.%20Inclusione%20alunni%20con%20BES.pdf>),

Protocollo accoglienza alunni

stranieri (<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Protocollo%20accoglienza%20alunni%20stranieri.pdf>),

Protocollo accoglienza alunni

adottati (<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/PROTOCOLLOACCOGLIENZA%20ALUNNI-ADOTTATI.pdf>),

R.A.V.

2021/22 (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/RAV_202122_CSIC885.pdf),

PdM

2021/22 (<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/PdM%202021%202022.pdf>),

Regolamento

anticovid (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Regolamento_anti_COVID.pdf)

22.pdf),

Protocollo misure per il rientro in

sicurezza (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Protocollo_per_la_gestione_della_sicurezza.pdf), Piano Digitale interno a.s.

2021/22 (<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Piano%20Digitale%202021-2022.pdf>),

Piano scolastico per la DDI con

regolamento (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Piano_scolastico_per_la_DDI_con_regolamento.pdf), Curricolo verticale con Ed. Civica

2021/22 (<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/816/CURRICOLO%20VERTICALE%20CON%20EDUCAZIONE%20CIVICA.pdf>),

Attività e Progetti

2021/22 (<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/816/PROGETTI%20E%20ATTIVITA%20VARIE.pdf>),

Documento per la Valutazione con rubrica 2021/22

(<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/DOCUMENTO%20DI%20VALUTAZIONE%20CON%20RUBRICA%202021-2022.pdf>)

ALLEGATI:

Regolamento d'Istituto I.C. Sibari a.s. 21_22.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il PTOF è il documento che esplicita l'Offerta Formativa Triennale che l'Istituto intende erogare in servizi ed attività, nonché l'impegno al raggiungimento di obiettivi ed esiti definiti, in linea e in sintonia con l'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che devono essere assegnate all'Istituto. Nello specifico, il PTOF dell'I.C. "Umberto Zanotti Bianco" di Sibari nasce per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, dando piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Le sue funzioni fondamentali possono essere riassunte nei seguenti punti: informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto; presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi; orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso. Dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/ATTO_DINDIRIZZO_I.C._SIBARI) emerge:

VISION La Vision della scuola è riscontrabile in ogni azione di ciascun operatore della scuola, dal Dirigente ai Docenti, al Personale ATA, e deriva da un'attenta analisi psico-socio-pedagogica della realtà. Rientrano in questa lettura attenta lo scenario sociale, sempre mutevole e complesso, i bisogni formativi degli utenti, le famiglie e gli alunni, l'interpretazione scrupolosa delle esigenze del Territorio e delle sue risorse, lo sguardo attento all'orientamento della politica scolastica Nazionale ed Europea. **MISSION** La lettura attenta operata dalla scuola si tramuta in azioni concrete, in interventi di progettazione,

di valutazione, di organizzazione e di fruizione e utilizzo di mezzi e strumenti funzionali al miglioramento e al costante aggiornamento del rapporto insegnamento-apprendimento. Nel perseguire e realizzare concretamente la propria mission, la Scuola ha scelto di operare interventi migliorativi riguardo ai risultati delle prove standardizzate nazionali e delle competenze chiave di cittadinanza perché prioritariamente più importanti (come risultato del RAV). L'Istituto, pertanto, si orienta verso la scelta di obiettivi, contenuti, metodi di lavoro, scelte organizzative, proposte didattiche e criteri di valutazione che vengono definiti a salvaguardia e nel totale rispetto della definizione di una proposta formativa adeguata e finalizzata al successo formativo di tutti e di ciascuno. La nostra scuola vuole essere un riferimento per il Territorio, una risorsa che coinvolge e valorizza tutte le forze e le risorse presenti, che agisce in rete perché nessun capitale umano venga sprecato, sempre pronta ad adattarsi flessibilmente alle mutate esigenze e a cogliere gli aspetti più sani, proficui e positivi dell'innovazione a tutti i livelli. Si può procedere all'analisi del RAV cliccando sul seguente link: https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/RAV_19-22.pdf e poi aggiornamento a.s. 2021/22 al seguente link: https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/RAV_202122_CSIC885006_.pdf

Link al Piano di Miglioramento

(<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/PdM%202021%202022.pdf>

) e alla Carta dei servizi scolastici

(<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/CARTA%20DEI%20SERVIZI%20>
)

ALLEGATI:

RAV_202122_CSIC885006_.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1 CO. 7 L 107/2015)

ASPETTI GENERALI Nel perseguire e realizzare concretamente la propria Mission, l'Istituto si orienta verso la scelta di obiettivi che mirano alla: Centralità dell'alunno, tenendo conto della sua singolarità, identità, personalità per favorire uno sviluppo armonico degli aspetti relazionali, affettivi, cognitivi e fisici della sua persona; • Definizione di una proposta formativa

adeguata e finalizzata al successo formativo di tutti e di ciascuno, in grado di favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e la piena realizzazione degli alunni con BES e DSA; • Promozione della dimensione accogliente, inclusiva e multirazziale della scuola; • Educazione alla cittadinanza come pratica quotidiana, fondata sul rispetto dell'Altro e sul rispetto delle norme di convivenza condivise per rendere ogni alunno cittadino del mondo. Mediante il potenziamento e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, ci si impegna ad offrire agli studenti una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale e la loro cittadinanza attiva; Diffusione ad ogni livello della cultura dell'autovalutazione del sistema scolastico e della rendicontazione sociale nei confronti degli stakeholders; • Continuità educativa efficace e costruttiva che implichi la progettazione di un curriculum unitario e graduale; • Promozione dell'autonomia di giudizio e del pensiero critico e acquisizione di un personale e proficuo metodo di studio che si traduca nella capacità di imparare ad imparare e che porti ogni alunno a costruire, con una metodologia attiva, il proprio apprendimento e il proprio sapere con consapevolezza e senso di responsabilità; • Costante coinvolgimento del Territorio e delle famiglie, per la creazione di una costruttiva "alleanza educativa"; • Potenziamento dell'azione didattica e creazione di un ambiente di apprendimento mediante il ricorso alla didattica laboratoriale; • Potenziamento degli apprendimenti nelle lingue straniere, per agire in una dimensione europea e di apertura all'incontro con altre culture; • Superamento dell'insuccesso e della dispersione nei limiti indicati nel Rapporto di autovalutazione e, al contempo, impegno a mantenere gli esiti della scuola al di sopra dei riferimenti nazionali e regionali nelle prove Invalsi. • A tal fine è necessaria ed indispensabile una continua ed efficace formazione del Personale Docente e ATA, come presupposto per l'attuazione della mission che il nostro Istituto pone come obiettivo prioritario.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di

responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti 13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola ha scelto di operare interventi migliorativi riguardo ai risultati delle prove



standardizzate nazionali e competenze chiave di cittadinanza perché prioritariamente più importanti rispetto ad altri. A tal proposito sono stati predisposti due moduli extracurricolari basati sul potenziamento delle competenze di base di lingua italiana e sul potenziamento delle competenze logico-matematiche. A tal proposito è possibile visualizzare il PdM agg. a.s. 2021/22 al seguente link:

<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/PdM%202021%202022.pdf>

ALLEGATI:

PdM 2021 2022.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Infanzia.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.: - Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO VERTICALE

Lo sviluppo delle competenze, chiave, disciplinari, trasversali, è monitorato per mezzo del conseguimento di traguardi, a loro volta raggiungibili attraverso obiettivi di apprendimento strategici e ben riferibili ed appropriati al fine per il quale sono stati predisposti. I traguardi rappresentano il fine, mentre gli obiettivi di apprendimento sono il mezzo che veicola l'alunno verso il successo formativo. Essi sono competenze da conseguire e rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere, aiutando a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Nella scuola dell'infanzia i traguardi si declinano singolarmente e, di pari passo allo sviluppo fisico e cognitivo del bambino, come conseguimento delle competenze specifiche del campo di esperienza di riferimento (Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo). Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, i traguardi si riferiscono al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti per singola disciplina. Lo sviluppo delle competenze si delinea, così, in traguardi esplicabili nei 5 campi di esperienza e nelle varie discipline, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, secondo una precisa scansione temporale: al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. Gli obiettivi di apprendimento, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi si riferiscono al termine della classe terza della scuola primaria, al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado, fatta eccezione, nella scuola primaria, per le discipline di Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica e Tecnologia, i cui obiettivi sono contemplati solo al termine della classe quinta. Sono ripartiti in nuclei tematici relativi e specifici per ciascuna disciplina e definiti in relazione all'intero percorso educativo della scuola di base, dai 3 ai 14 anni d'età dell'alunno. Per esplicitare un insegnamento proficuo, i docenti e le scuole progettano le loro attività didattiche con obiettivi mirati e calibrati sulle condizioni di contesto, didattiche e organizzative.

In base a quanto delineato nelle Indicazioni Nazionali, il Curricolo del nostro Istituto, oltre a

rispettare la verticalità e i raccordi da questa richiesti, si fonderà sulla progettazione per competenze. Il punto di riferimento primario della proposta formativa dell'Istituto è costituito dalle otto competenze chiave della Raccomandazione per il conseguimento delle quali intervengono sinergicamente e in maniera specifica sia precisi campi di esperienza che specifiche discipline, presupponendo e comportando, però, in un'ottica di trasversalità e interdisciplinarietà, il contributo di interventi didattici concorrenti. L'esito di questo quadro di sistema si esplicherà attraverso la formazione di un alunno, le cui competenze disciplinari/cognitive e comportamentali/metacognitive dovranno trovare corrispondenza nel Profilo dello studente in uscita dal primo ciclo d'istruzione. Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali L'azione educativa e didattica del nostro Istituto si ispira al principio di continuità formativa che deve stimolare la costruzione di un percorso comune alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria Primo Grado. Per far sì che quest'azione venga esplicitata nel migliore dei modi, vengono proposte ai nostri alunni "esperienze cognitive multidirezionali", che caratterizzano il curricolo verticale adottato dal nostro istituto, basato sul principio di essenzialità dei saperi e dei contenuti, di trasversalità tra gli ambiti disciplinari, di progressività per graduare l'acquisizione di abilità/conoscenze e per rendere accessibili i contenuti proposti, di inclusività per garantire il successo scolastico di tutti gli alunni e di continuità attraverso l'attuazione del curricolo verticale che favorisca le condizioni ideali per una scuola unitaria di base. In coerenza con il quadro delle competenze chiave, la progettazione educativodidattica sarà esplicitata attraverso l'attuazione di campi di esperienza comuni riferiti allo sviluppo delle competenze nei vari ambiti.

Approfondimento.

Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo

di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua inglese e francese su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguisticocomunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani

strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE1.pdf

EDUCAZIONE CIVICA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono previste n°33 ore/anno sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado che saranno svolte da tutti i docenti curricolari secondo la ripartizione per aree disciplinari riportata nell'allegato. L'insegnamento dell'Educazione Civica ha tra gli obiettivi quello di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni. Le attività educative legate a tale disciplina favoriscono l'acquisizione di competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche che consentono la partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale e lavorativa in una società sempre più complessa. Sul piano educativo-didattico consente, in quanto trasversale, l'acquisizione di consapevolezza e di competenze adeguate alla realtà, mutevole e complessa, di atteggiamenti, valori e comportamenti ispirati alla Costituzione, da considerarsi come dimensione attiva dello sviluppo della cittadinanza per formare un cittadino consapevole.

ALLEGATI:

Curricolo EDUCAZIONE CIVICA 2021 2022 (1).pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: La conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo emotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Solo un'attenta osservazione permette alla insegnanti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. Le docenti, dunque, osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia, della costruzione dell'identità e delle competenze. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: La valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che le insegnanti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via-via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche. Le verifiche costituiscono, pertanto, un momento fondamentale

dell'azione educativa in quanto sono l'unico strumento che consente agli insegnanti di controllare l'efficacia degli indirizzi seguiti e di "regolare" gli interventi, adattandoli ai bisogni che l'evolversi della situazione segnala concretamente. Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si "verificherà" se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il lavoro futuro.

Criteri di valutazione comuni: I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La nostra scuola promuove l'adozione di criteri di valutazione comune e abbastanza coerenti con i traguardi di apprendimento previsti nel curriculum d'istituto. Nell'Istituto vengono adottati criteri comuni di valutazione, che tengono conto delle competenze chiave europee, utilizzando prove comuni e prove parallele per tutte le discipline che vengono approntate in seno ai dipartimenti disciplinari. I risultati delle prove strutturate per classi parallele in entrata, prove intermedie e finali sono state utilizzate allo scopo di migliorare la funzione formativa della valutazione per competenze, basata su prove autentiche disciplinari ed interdisciplinari. La scuola, che in passato è stata capofila per l'adozione del modello sperimentale di certificazione delle competenze del primo ciclo (C.M. n. 3/2015), adotta la certificazione delle competenze degli studenti sia a conclusione della Scuola Primaria che Secondaria di Primo Grado. Sulla base della sperimentazione della certificazione delle competenze sono state costruite delle schede di valutazione specifiche per ogni disciplina.

Criteri di valutazione del comportamento: Nella valutazione del comportamento sarà adottata una griglia contenente i seguenti criteri di valutazione: Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto • Rispetto di se stessi • Rispetto degli altri nel riconoscimento della diverse identità, tradizioni culturali e religiose • Rispetto dell'ambiente • Rispetto delle regole Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa Impegno, lealtà e senso di responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: La valutazione finale degli studenti, che è di competenza del Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, stabilisce che gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si

dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale) si è ammessi se non si supera il numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme stabilito dal Collegio dei Docenti. L'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", a discrezione del Consiglio di Classe

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione è consentita anche con valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline. I requisiti, che gli studenti delle classi terze devono possedere ai fini dell'ammissione all'esame, sono i seguenti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale); aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. I criteri di non ammissione, definiti dal Collegio dei Docenti, vanno correlati a variabili legate al vissuto dell'alunno, affinché la decisione (di ammissione o meno) sia quanto più possibile confacente alla crescita socio-culturale dello stesso. La griglia utilizzata è quella valida per i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successi

INCLUSIONE

Punti di forza La Scuola realizza moltissime attività tese a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità (attività laboratoriali, uscite museali, lavori di gruppo, attività teatrali, attività sportive in collaborazione con il CONI, etc). I docenti curricolari e di sostegno attuano una didattica inclusiva su vari aspetti . Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è stata istituita un'apposita funzione strumentale che si occupa dell'integrazione scolastica, degli incontri del GLI, degli allievi BES/DSA, degli alunni stranieri, e dell'aggiornamento regolare dei Piani Didattici Personalizzati. Sono stati finanziati progetti PON-FSE di inclusione sociale e lotta al disagio (Azione 10862) che la scuola realizzerà nel corso del corrente anno scolastico. Tutti questi interventi contribuiscono a favorire la qualità dei rapporti tra studenti, famiglie ed

istituzione scolastica, che risultano abbastanza positivi. Inoltre la Scuola promuove percorsi di formazione /aggiornamento per docenti, su diversi modelli e pratiche d'inclusione.

PUNTI DI DEBOLEZZA La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, anche se essi vengono sempre inseriti in tutte le attività scolastiche curriculari ed extracurriculari, utilizzando percorsi alla pari con i coetanei italiani. La scuola non realizza attività di accoglienza specifica per gli studenti stranieri da poco in Italia ma utilizza tutte le tecniche della peer education. Mancano le risorse necessarie per incrementare gli ausili informatici per gli allievi disabili e le misure dispensative e compensative per gli allievi DSA.

Recupero e potenziamento

Punti di forza Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono in genere da contesti socio-economici e familiari svantaggiati. Gli interventi attuati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti consistono in progetti diversi (Progetti PON, Progetti di Recupero e Potenziamento, Progetti di tematica ambientale, di tematica alimentare, di carattere sportivo, recitazione). Tra i punti di forza va annoverato la peer education che permette agli allievi difficili di raggiungere risultati accettabili e a quelli particolarmente dotati di esprimere in concreto con i compagni più sfortunati, le loro attitudini disciplinari che possono curare in autonomia e sotto la guida dei docenti curriculari e di sostegno. Per gli allievi disabili gravi è stato predisposto il servizio degli assistenti educativi a cura di una cooperativa comunale. Sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

PUNTI DI DEBOLEZZA Purtroppo l'esiguità delle risorse a disposizione della Scuola limita moltissimo l'attuazione di ulteriori interventi specifici. Anche i percorsi formativi individualizzati come "laboratori del saper fare" rivolti all'integrazione degli alunni stranieri, disabili o BES richiedono risorse notevoli di cui l'Istituto non dispone.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): CONOSCENZA

DELL'ALUNNO Una puntuale azione formativa ed integrativa è subordinata ad una adeguata conoscenza dell'alunno, la quale prevede due momenti fondamentali: Presa visione della documentazione relativa all'handicap; Raccolta delle informazioni relative all'alunno. **PRESA VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'HANDICAP** Per acquisire informazioni sull'alunno e sul percorso didattico educativo è possibile consultare il fascicolo personale dell'alunno. Poiché si tratta di dati sensibili, la documentazione potrà essere visionata presso

gli uffici della segreteria negli orari di ricevimento stabiliti e previa richiesta da inoltrare al D.S., attraverso la funzione strumentale. Il fascicolo personale deve contenere: • Certificazione scolastica dell'handicap • Verbale individuazione • Diagnosi Funzionale • PF che sostituisce secondo la nuova normativa il P.D.F • Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) **RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ALUNNO** La raccolta delle informazioni avviene attraverso: • Colloqui con i familiari • Colloqui con gli operatori extrascolastici Gli incontri con i familiari e con gli operatori extrascolastici (GLHO) saranno concordati direttamente dagli insegnanti, comunicati al docente funzione strumentale- inclusione e autorizzati dal Dirigente scolastico previa richiesta. E' consigliabile che lo scambio o la raccolta di informazioni avvengano entro trenta giorni dall'inizio dell'anno scolastico o dalla nomina dell'insegnante di sostegno. **STESURA STRUMENTI INCLUSIONE (P.E.I. - P.F.)** Dopo aver acquisito le relative informazioni si procederà alla compilazione e alla contestuale stesura degli strumenti d'inclusione. P.E.I. Il "piano educativo individualizzato" racchiude in sé i progetti didattico-educativi di socializzazione nonché le forme di inclusione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. L'insegnante di sostegno, in collaborazione con gli insegnanti curricolari, pianificherà l'attuazione di tali progetti e attività scolastiche i quali verranno integrati da eventuali interventi riabilitativi extrascolastici e familiari. Le attività dell'insegnante di sostegno, concordate all'atto della stesura del P.E.I., sono definite nella progettazione che è parte integrante del P.E.I ed ivi contenuta; inoltre, le eventuali attività individualizzate da realizzare all'esterno della classe, devono essere dettagliatamente definite (tempi, spazi e strumenti) in sede di elaborazione del P.E.I. Il P.E.I., in quanto documento dinamico che segue la crescita dell'alunno, è modificabile nei casi in cui se ne ravvisa la necessità contestualmente allo svolgimento della verifica in itinere del piano prevista nel mese di Gennaio (da redigere in maniera sintetica) alla quale farà seguito, al termine dell'anno scolastico, (nel mese di Maggio) una verifica finale. Quest'ultima, redatta in collaborazione con gli insegnanti della classe, conterrà indicazioni dettagliate in merito agli obiettivi raggiunti e alle criticità emerse. A conclusione delle suddette operazioni stesura si precisa, infine, che le copie del P.E.I e delle relative verifiche dovranno essere consegnate alla segreteria studenti entro e non oltre il mese di novembre, eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dalla dirigenza previa tempestiva comunicazione alla funzione strumentale. P.F. Il profilo di funzionamento (PF) sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale e sintetizza i punti di forza e i deficit dell'alunno definendone gli obiettivi a lungo termine che egli potrebbe raggiungere. Partecipa alla sua stesura l'intero C.C.I. ex G.L.H.O. Il PF va aggiornato: a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, alla fine del secondo anno della scuola primaria; eventualmente in

ulteriori momenti dell'iter scolastico, qualora i Servizi ASP e/o la Scuola ne ravvisino la necessità. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Concorrono alla definizione del PEI tutti i componenti del gruppo GLO.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Ruolo della famiglia: La famiglia collabora alla redazione del PEI secondo quanto stabilito dal DPR 24/2/94 e s.m.i. L'Istituto Comprensivo considera la trasparenza una condizione fondamentale di partecipazione democratica alla gestione della Scuola e per coinvolgere tutti i soggetti nelle iniziative previste dall'autonomia scolastica. Fornisce alle famiglie ogni informazione attinente alla vita della Scuola e ai diritti - doveri degli alunni. La pubblicazione sul sito web dell'Istituto, inerente agli aspetti organizzativi e gestionali delle attività educative e didattiche, il materiale informativo di carattere generale, assicura all'utenza un aggiornamento costante a tutti gli aspetti. I genitori, o coloro che esercitano la potestà genitoriale sono invitati ad un confronto costruttivo con l'istituzione scolastica ai fini di una serena ed efficace attività educativa. Le famiglie, quindi, possono partecipare fattivamente al processo di crescita culturale, sociale e civile dei loro figli. Informazione - formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Coinvolgimento in progetti e Azioni per l'implementazione di rapporti con il territorio: - dialogo con altri soggetti istituzionali per articolare, concordare e integrare l'offerta formativa; stipula "protocolli di intesa" con aziende, imprese, associazioni culturali, ambientali, di volontariato presenti nel territorio per dar vita ad un lavoro comune; - rapporti di fiducia e collaborazione con i genitori; interazioni con l'esterno attraverso manifestazioni, mostre; - rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti ; - Interazioni con l'esterno attraverso manifestazioni, mostre; - rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti ; - stipula "protocolli di intesa" con aziende, imprese, associazioni culturali, ambientali, di volontariato presenti nel territorio per dar vita ad un lavoro comune; - rapporti di fiducia e collaborazione con i genitori; - interazioni con l'esterno attraverso manifestazioni, mostre; - rendicontazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti . Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Criteri e modalità per la valutazione I criteri comuni per la valutazione e, in particolare, la definizione della soglia di accettabilità di una prova per alunni con P.E.I. semplificato o con programmazioni differenziate vengono individuati congiuntamente dal gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) e dal Consiglio di Classe, secondo quanto emerge dalla Diagnosi e dal PF. **LA VALUTAZIONE** La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle

discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I., ed il voto è espresso in decimi (D.P.R.112/09 art.19). Essendo la valutazione riferita al PEI, gli eventuali esiti negativi vanno ovviamente sempre intesi come mancato raggiungimento soltanto degli obiettivi in esso previsti e non di quelli individuati per la classe. Occorre, però, ricordare che il PEI è soggetto a verifica in itinere per cui l'eventuale, presenza di gravi problemi di attuazione deve necessariamente essere oggetto di discussione tra i soggetti coinvolti (ricordiamo: scuola, servizi ASL e famiglia). Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, bisogna prevedere un adeguamento dei risultati attesi all' effettiva situazione riscontrata e alle potenzialità dell'alunno. Di fatto, pertanto, la non ammissione non può mai derivare da una semplice verifica dei risultati raggiunti durante l'anno appena trascorso, ma eventualmente da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti la possibilità di allungare il percorso formativo. La scelta dovrà essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, entrambe definite nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si adotteranno, pertanto, per gli alunni disabili delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Utile in tal senso la griglia di valutazione allegata al presente vademecum; essa ha due finalità: fornire il criterio di obiettività e presentare all' intero team educativo un valido strumento di facilitazione del processo valutativo. Gli indicatori della griglia sono trasversali a tutte le aree e/o discipline funzionali a valutare ogni tipo di traguardo previsto.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO In tutte le classi del primo ciclo la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre sulla base del relativo Piano Educativo. Tale presupposto vale naturalmente anche al momento dell'Esame di Stato conclusivo che l'alunno con disabilità potrà affrontare sostenendo prove totalmente differenziate, in relazione al suo piano individualizzato. Anche le prove nazionali INVALSI possono essere personalizzate (ossia ridotte, adattate o interamente sostituite). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. In certe situazioni di particolare gravità, se non con artificiose forzature che risultano talvolta lesive della dignità personale dell'alunno, possono mancare i presupposti per poter costruire un qualsiasi tipo di prova. In questi casi la normativa prevede che la commissione esaminatrice possa far terminare all' alunno la scuola secondaria di primo grado anche senza sostenere l'esame provvedendo al rilascio dell'attestato che certifica i crediti formativi acquisiti e che consente ugualmente la frequenza della scuola di grado successivo. È importante, comunque, che anche questa scelta sia discussa e assunta concordemente durante la definizione o la verifica del PEI. L'adozione della prospettiva inclusiva ci invita

anche a incrementare e incentivare un modo di fare scuola che metta ogni alunno nelle migliori condizioni possibili per sviluppare le proprie potenzialità e garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. I docenti sono quindi incentivati a ricercare e sperimentare modalità diverse di insegnamento quali attività laboratoriali, tutoring, peer education, attività individualizzate. La valutazione dell'azione educativo – didattica deve assumere un valore formativo che abbia per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni e dei livelli di apprendimento da garantire. Sono previste verifiche orali programmate, compensazione con prove orali di compiti scritti, uso di mediatori didattici (mappe mentali, mappe cognitive...) valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale, valutazione delle prove in itinere.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Le strategie scolastiche adottate di anno in anno e per ogni ordine di scuola vengono progettate ed adeguate al profilo funzionale dell'alunno per far sì che essi possano raggiungere gli obiettivi programmati. Gli allievi BES entrati nel circuito scolastico e sostenuti dall'inclusività scolastica vengono in uscita da tale circuito indirizzati verso corsi di studio o specializzazioni adeguati alle loro esigenze personali.

APPROFONDIMENTO Il Collegio dei docenti ha il compito di definire un curriculum capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro. I Consigli di classe articoleranno nella progettazione degli interventi didattico - educativi l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. La nostra scuola favorisce l'inclusione di tutti gli alunni, oltre che degli alunni diversamente abili, degli stranieri e di tutti gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali, nella convinzione che l'educazione e l'istruzione siano diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. E' per questo motivo che il PTOF del triennio di riferimento è marcatamente "inclusivo", laddove il concetto di inclusione, definito

di recente a livello normativo, infatti, nel decreto legislativo n.66 del 2017 nei principi e nelle finalità definite all'art.1 si esplicita che: "L'inclusione scolastica: a) Riguarda le bambine e i bambini, gli alunni e le alunne, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche". Si carica di un significato fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". Il D.Lgs n. 96 del 2019 ha introdotto delle disposizioni integrative del suddetto decreto prevedendo, tra le altre, la redazione del profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF dell'Organizzazione mondiale della sanità, che considera il soggetto nella sua globalità e in relazione al contesto. L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da caratteristiche e modalità di apprendimento, abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità. La nostra scuola sente il dovere morale e legale di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. A tal fine sono previste attività mirate inserite nel PAI, le quali implicano anche l'attuazione di didattiche laboratoriali che costituiscono l'occasione per potenziare l'autostima e le competenze socio-affettive e relazionali di ogni alunno. L'intento è quello di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi in quanto la nostra scuola non considera l'inclusione affare di pochi, ma è fermamente convinta che occorre pensare alla classe come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento e che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola intera. Pertanto la nostra scuola intende agire al fine di perseguire i seguenti obiettivi: Vedere l'inclusione come un modo per accrescere la partecipazione di tutti; Rappresentare un ambiente e un'istituzione che incoraggi bambini e adulti a sentirsi bene con se stessi; Promuovere e condividere, nel rispetto delle attuali norme anti Covid, pratiche didattiche che privilegino: · L'apprendimento cooperativo; · La ricerca e la progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni e che tengano presenti le loro capacità e le caratteristiche personali di ognuno; · Il Peer Tutoring, la scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici. Costruire un Curriculum Inclusivo nella portata più ampia, ovvero nel rispetto delle diversità dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento. Di particolare rilevanza,

per il successo formativo di tutti e di ciascuno, è l'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei setting per l'apprendimento, che stimolino la collaborazione e favoriscano il senso di appartenenza e l'inclusione di tutti, che consentano relazioni positive tra docenti, alunni e famiglie. Ciò comporta una riflessione non solo negli studenti con BES, ma sulla intera Istituzione nei suoi rapporti con tutti, Docenti, alunni e genitori. Il percorso inclusivo è ben definito e si esplica in accoglienza, osservazione, condivisione dei progetti, monitoraggio delle criticità, valutazione degli apprendimenti. Il tutto è esplicitato all'interno di un protocollo per l'inclusione valido per ogni alunno. Si realizzano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. È attivo uno sportello pedagogico finalizzato al miglioramento dell'inclusione scolastica. Fa parte della rete provinciale di scuole per l'inclusività e ha partecipato alla formazione BES. La scuola prevede, inoltre, iniziative curriculari ed extra curriculari per il consolidamento delle abilità comunicative in Italiano, L2 (Progetto Crosia) per gli stranieri impiegando l'organico dell'autonomia (comma 32 legge 107/2015). Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali, la nostra scuola dà molta rilevanza alla dimensione dell'accoglienza e alla cura della relazione educativa. Poiché tali alunni rappresentano un patrimonio che deve essere valorizzato e difeso. Per concretizzare l'ideale di inclusione perseguito è stato istituito anche un Gruppo di Lavoro (GLI) per perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare una maggiore continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari promuovendo il successo formativo di ciascun alunno;
- differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace.

Per realizzare il successo formativo, che è per ogni alunno, l'Istituto Comprensivo ha implementato il Piano per l'inclusione 2021/22 (https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/P.I.%202021_22.pdf) con un Protocollo di accoglienza degli alunni con B.E.S. (<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Prot.%20Inclusione%20alunni%20BES.pdf>), un Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri (<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Protocollo%20accoglienza%20alunni%20stranieri.pdf>) e un Protocollo di accoglienza degli alunni adottati (<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/PROTOCOLLO-ACCOGLIENZAALUNNI-ADOTTATI.pdf>). E' stato aggiornato il Piano per l'inclusione rendendolo maggiormente coerente con le previsioni normative del D.Lgs. 66/2017, attenzionando il percorso formativo di ogni alunno in un'ottica veramente inclusiva. A tal proposito è previsto un monitoraggio in itinere e finale delle azioni attivate in vista del successo formativo di ogni alunno, affinché le azioni messe in atto dalla scuola siano prontamente efficaci (si consulti il link:

<https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/index.php/inclusione>).

ALLEGATI:

P.I. 2021_22.pdf

PIANO SCOLASTICO PER LA DDI

La sospensione delle attività didattiche in presenza a causa dell'emergenza sanitaria SARS-COV-2, ha dato modo ai docenti di svolgere, secondo quanto previsto dai provvedimenti normativi nazionali, le attività didattiche a distanza. L'I. C. "U. Zanotti Bianco", che persegue da tempo l'utilizzo delle nuove tecnologie, riconoscendone l'efficacia nei processi di apprendimento/insegnamento, ha attuato, grazie alla professionalità del suo corpo docenti, la Didattica Digitale a Distanza(DAD) avvalendosi della piattaforma Google Classroom-GSuite riuscendo a fornire la quasi totale copertura delle attività didattiche, mantenendo il contatto costante con alunni e famiglie, portando a compimento la programmazione, seppur rivista, secondo quanto previsto dalle direttive ministeriali. Per l'anno scolastico 2020-2021 e poi per il corrente anno scolastico l'Istituto ha provveduto a pianificare, sulla base delle Linee Guida Ministeriali, il "Piano di Didattica Digitale Integrata che persegue la valorizzazione dell'apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora "si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Il PDDI dell'IC è allegato al Piano Triennale per l'Offerta Formativa. Sarà fornita apposita comunicazione alle famiglie, alle studentesse e agli studenti sui suoi contenuti in modo che tutte le componenti della comunità scolastica siano coinvolte. Esso è rinvenibile sul sito istituzionale al seguente link: https://www.istitutocomprensivosibari.edu.it/sito/attachments/article/984/Piano_scolastico_per_la_Didattica_Digitale_Integrata__21-22.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE :

Collaboratore del DS Docente Vicario del Dirigente Scolastico Prof. Angelo Presta Docente Vicepreside Ins. Teresa Lanza 2 Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) COLLABORATORI DEL DS Docente vicario: Prof. Angelo Presta Docente Vicepreside Ins. Teresa Lanza FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1: PTOF e progetti d'Istituto: Prof. A. Pristeri; AREA 2: Inclusione: Prof. G. Luzzi; AREA 3: Accoglienza, continuità e orientamento: Ins. R. Di Callo; AREA 4: Valutazione prof. L. Regino. RESPONSABILI DI PLESSO Infanzia Lattughelle: Ins. A. Aiello; Infanzia Sibari: Ins. P. Alario; Primaria Sibari: Ins. T. Lanza; Primaria Lattughelle: Ins. D. Trinchi; Primaria Doria: Secondaria Sibari: Prof. A. Presta 10 Funzione strumentale Area 1: Piano Triennale Offerta Formativa e Progetti d'Istituto- Docente: Aurelio Pristeri Area 2: Inclusione - Docente: Roberto Di Callo Area 3: Accoglienza, Continuità, Orientamento Docente: Giorgio Luzzi Area 4: Valutazione, Docente: prof. L. Regino . Capodipartimento Referente: Linguistico-espressivo-storicosociale: prof. A. Presta Referente: Matematico-scientifico-tecnologico: prof. L. Regino Referente: Artistico- musicale motorio: Referente DSA: Prof.ssa M. Altieri 4 Responsabile di plesso Plesso Infanzia Sibari: ins. Patrizia Alario Plesso Infanzia Lattughelle: ins. Angela Aiello Plesso Primaria Sibari: ins. Teresa Lanza Plesso Primaria Lattughelle: ins. Dora Trinchi Plesso Primaria Doria: ins. Silvana Pisani Plesso Scuola Secondaria Primo Grado: Prof. Angelo Presta 6 Responsabile di laboratorio Responsabile dei laboratori con funzioni di controllo e sorveglianza 2 Animatore digitale Animatore digitale: Prof. Angelo Presta. 1 Team digitale Componenti Team digitale: Prof. L. Regino; prof. G. Luzzi; Prof. A. Pristeri; Ins. L. Buonofiglio. 4 Coordinatore dell'educazione civica Referente di Istituto per l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica prof. A Presta 1

FORMAZIONE



PREMESSA La formazione e l'aggiornamento dei Docenti, sia individuale che collegiale, rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La nostra scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, progetta e organizza, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Il Piano di Formazione del personale docente risulta essere sempre "work in progress" e cioè aggiornato e modificato ogni qualvolta vi siano nuove proposte di corsi e di Unità formative. La formazione si svolge in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, considerando sia le iniziative formative online e di autoformazione sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio.

RIFERIMENTI NORMATIVI Il Piano è stato elaborato tenendo conto della normativa vigente recante le indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e delle priorità tematiche nazionali: • DPR 275/99 recante le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche; • Il C.C.N.L. 29/11/2007 contempla: - all'art. 63 la formazione in servizio del personale. Il Piano di Formazione comprende: • Attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate in fieri; • Corsi proposti da MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero e ai quali il personale ATA potrà autonomamente decidere di partecipare; • Corsi organizzati dalla Rete di Ambito 5, cui l'Istituto aderisce all'interno del piano di formazione di rete; • Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'istituto aderisce; • Corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR; • Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola). Accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, il Piano di Istituto contempla altri interventi formativi indirizzati (sia dalla scuola che da altri attori istituzionali) prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali: figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti. Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse: • soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontridibattito; • formazione a distanza e apprendimento in rete; • altri soggetti accreditati purché le azioni intraprese siano coerenti con il Piano triennale dell'Offerta Formativa. METODOLOGIA Per dare al presente piano un carattere di funzionalità, la metodologia sarà caratterizzata dai seguenti elementi: • Analisi puntuale dei bisogni e della domanda formativa; • Sviluppo



professionale continuo; · Pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali; · Valorizzazione delle esperienze innovative e professionali realizzate dalla scuola; · Raccordo fra le diverse figure professionali presenti nell'istituzione scolastica e con esperti esterni. · Attività di verifica dell'azione formativa. Le azioni del piano di formazione verranno monitorate in itinere per permettere una costante riflessione sui processi formativi nonché per potenziare gli stessi.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi, uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, metodologie di insegnamento;
- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

· Alla luce della nota MIUR 0002915 del 15-09-2016 avente ad oggetto: "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione riservate al personale scolastico", per l'a.s. 2016/2017, e del "Piano per la formazione dei docenti 2016-2019", introdotto dal MIUR il 3 ottobre scorso, che indica le seguenti priorità per la formazione nel prossimo triennio (2016-2019): autonomia organizzativa e didattica; Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Competenze di lingua straniera; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Scuola e Lavoro; Valutazione e miglioramento;

- sulla base del RAV e PDM dell'IC CASSANO IONIO SIBARI, si propongono le seguenti tematiche per il Piano di formazione dei docenti del nostro Istituto, indicate in ordine di priorità: 1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; 2. Valutazione e miglioramento; 3. Inclusione e disabilità; 4. Sicurezza;

Lo sviluppo professionale del personale ATA, deve essere inteso, alla pari di quello del personale Docente, come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica



nel suo complesso.

